

Quotidiano del Sole 24 Ore

Edilizia e Territorio

[Stampa](#)[Chiudi](#)

14 Feb 2019

Illeciti professionali, con il Dl Semplificazioni in Gazzetta più discrezionalità alle Pa

Mauro Salerno

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 36 del 12 febbraio la legge di conversione del Dl Semplificazioni (Dl 135/2018). Qui è possibile scaricare il testo coordinato con le modifiche introdotte nel passaggio parlamentare.

Tra queste modifiche non se ne troverà nessuna però che riguarda da vicino il mercato degli appalti pubblici. L'unica correzione rilevante era infatti prevista all'articolo 5 del decreto, nella versione già varata in Consiglio dei ministri lo scorso 12 gennaio. Si tratta delle revisione delle norme sugli illeciti professionali previste all'articolo 80 (comma 5, lettera c) del codice appalti che, dopo l'ok del Governo, non ha subito ulteriori ritocchi in Parlamento

La correzione apportata dal decreto semplificazioni, ora convertito nella legge n. 12 dell 11 febbraio 2019 (già in vigore), mette in linea il codice con le obiezioni avanzate da Bruxelles su questo punto specifico, permettendo alle stazioni appaltanti di valutare autonomamente se il fatto di aver subito una risoluzione anticipata di un precedente contratto pubblico renda inaffidabile l'impresa in corsa per l'appalto. La versione del codice in vigore prima del decreto Semplificazioni, tendeva a limitare molto gli eccessi discrezionali degli enti e prevedeva che, in questo caso, la stazione appaltante poteva escludere solo l'impresa che non aveva contestato in giudizio quella risoluzione oppure, avendolo fatto, avesse perso la causa. In pendenza di giudizio, dunque, diventava impossibile estrarre il cartellino rosso.

Il decreto Semplificazioni cancella questa ipotesi, eliminando dal testo del codice il riferimento alla contestazione in giudizio degli addebiti decisi unilateralmente dalle Pa. Così la linea diventa del tutto coerente con quanto richiesto dalla Commissione europea che, nella lettera di infrazione sul codice, ha precisato che in base alle direttive Ue l'esclusione per gravi illeciti deve essere sempre possibile da parte della stazione appaltante.

P.I. 00777910159 - Copyright Il Sole 24 Ore - All rights reserved